



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

Settore Territorio

Il Direttore

Spett.le
Regione Lombardia
D.G. Ambiente e Clima
U.O. Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Alla c.a. **dott. Augusto Conti**
dott. Christian Fabbri

Ist. Reg. VES.022

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e p.c. Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Alla c.a. **Dr. Geol. Carlo Di Gianfrancesco**

Cod. ID: 5684

CRESS-5@PEC.minambiente.it

Data	Pagina
14/01/2021	1
Fasc.9.6/2020/4	

OGGETTO: verifica di assoggettabilità a VIA del progetto “Autostrada A4 Torino-Venezia. Adeguamento dello svincolo di Sesto San Giovanni”.

Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Trasmissione parere di competenza.

In relazione alla richiesta di parere relativo all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'adeguamento dello svincolo di Sesto S. Giovanni di cui all'oggetto, vista la documentazione messa a disposizione, si comunica quanto segue.

PREMESSA

Preliminarmente, si osserva che l'opera si sviluppa interamente in Comune di Cinisello Balsamo, dunque fuori dal territorio provinciale monzese, sebbene l'infrastruttura produca effetti significativi sul sistema delle relazioni fra il territorio brianteo e la restante parte del territorio regionale, e anche oltre; inoltre, si rileva che l'Analisi Costi-Benefici, che si attesta su un valore finale del Rapporto B/C pari a 2,95, mostra una convincente convenienza alla realizzazione dell'opera, incentrata sui risparmi di tempo stimati per la collettività.

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
territorio@provincia.mb.it
PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Responsabile dei Procedimenti VIA: arch. Laura Casini – 039 975 2215 – la.casini@provincia.mb.it

Contributi specialistici:

- infrastrutture: arch. Micaela Pastanella



AREE DI CANTIERE E FASE DI CANTIERIZZAZIONE

Il progetto individua due possibili ipotesi per l'ubicazione dell'area di cantiere principale (costituito da campo base, cantiere operativo, deposito); si ritiene che quella individuata in via Pellizza da Volpedo sia sicuramente da preferire rispetto alla localizzazione, alternativa, di via Galileo Galilei, in quanto quest'ultima costituisce un itinerario di primo livello nella gerarchia della rete stradale rappresentata in tav. 12 del vigente PTCP.

Gli elementi forniti per la valutazione degli effetti indotti sull'ambiente dall'opera non sono del tutto sufficienti per consentire a Provincia di esprimersi compiutamente per quanto attiene l'aspetto della fase di cantierizzazione: le ipotesi di localizzazione delle aree (non ancora definita con precisione), non sono accompagnate da valutazioni dell'impatto sulle componenti mobilità e aria, così come non è stata definita la movimentazione dei mezzi di cantiere in termini di itinerari. Inoltre, non è stata presentata la viabilità eventualmente alternativa che potrebbe rendersi necessaria per incanalare i flussi di traffico esistenti durante le fasi di cantiere, anche per valutarne gli eventuali impatti sulla rete di competenza e sugli assi portanti della rete gerarchizzata rappresentata nella tav. 12 del PTCP.

Per quanto riguarda gli effetti sulla mobilità, gli esiti dello Studio di Traffico appositamente sviluppato mostrano che, con il raddoppio del numero di corsie in uscita (che diventano tre nell'ultima tratta della rampa di svincolo), le velocità medie si incrementano in modo significativo, anche a fronte dell'aumento di traffico indotto dalla realizzazione della quarta corsia dinamica lungo la A4, dunque con un miglioramento apprezzabile in termini di minore accodamento e di riduzione dei perditempo.

Tuttavia, si segnala che l'aggiunta della corsia di immissione (doppia corsia) in SS36 Nuova Valassina, che fluidifica senz'altro la circolazione grazie al consistente aumento di capacità, potrebbe generare criticità in termini di sicurezza stradale dovuti alla commistione dei flussi: quello in ingresso in SS36, in accelerazione, con quello dei veicoli che già viaggiano sull'arteria viabilistica ed escono allo svincolo di Monza per accedere alla Tangenziale Nord. Sebbene questa situazione sia già riscontrabile con l'esistente configurazione della rete viabilistica, gli effetti di incrocio dei mezzi potrebbero essere amplificati con l'introduzione di una ulteriore corsia. Si invita pertanto a porre particolare attenzione alla questione nelle successive fasi di sviluppo progettuale.

Per quanto riguarda gli effetti dell'opera, una volta realizzata, sulle emissioni inquinanti, si condivide quanto affermato nel Rapporto Preliminare, vale a dire che *“dal momento che l'infrastruttura rimane per lo più invariata e non sono previsti incrementi dei flussi di traffico dovuti all'intervento, le emissioni di inquinanti in*



Data
14/01/2021

Pagina
3

atmosfera non presenteranno variazioni significate tra lo scenario senza intervento (stato attuale e di previsione del progetto di quarta corsia dinamica) e quello con intervento (adeguamento dello svincolo di Sesto San Giovanni). È anzi possibile prevedere, come evidenziato poc'anzi, alcuni limitati effetti positivi derivanti dal miglioramento delle condizioni di deflusso. L'aumento delle velocità di percorrenza e la limitazione dei fenomeni di perturbazione del traffico (accodamenti, stopandgo) permetteranno di contenere le emissioni di inquinanti atmosferici negli intervalli orari di maggiore congestione” (Rapporto Preliminare, pagg. 53, 75).

Si chiede pertanto di voler tenere in debito conto quanto più sopra segnalato e descritto, sia in termini di ricadute sulla viabilità contermine sia sotto il profilo della sicurezza stradale.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore

arch. Antonio Infosini

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Responsabile dei Procedimenti VIA: arch. Laura Casini – 039 975 2215 – la.casini@provincia.mb.it

Contributi specialistici:

- infrastrutture: arch. Micaela Pastanella